



E il Festival risorse dalla **RETE**

Miracolo a Perugia: la rassegna sul giornalismo salvata dal crowdfunding

DI MARCO PRATELLES

Far sopravvivere il Festival Internazionale di Giornalismo che a Perugia per sette anni ha dominato il dibattito sui media. E farlo sopravvivere senza il bisogno di dipendere da quei finanziamenti pubblici, sempre incerti, sempre in ritardo che avevano spinto nello scorso ottobre Arianna Ciccone e Chris Potter ad annunciare la fine della loro creatura. «Il budget era diventato troppo fragile, nonostante il crescente successo internazionale della manifestazione», ricorda Arianna. «E poi ci eravamo resi conto, spulciando i bilanci della pubblica amministrazione, che in realtà non è che i fondi non ci fossero, erano solo distribuiti diversamente, diciamo così, con altre finalità». L'alternativa è una rivoluzione, proposta in Rete dai sostenitori del Festival e supportata dalle indicazioni pratiche di Salvo Mizzi, fondatore di Working Capital, l'acceleratore di Telecomitalia, e Chiara Spinelli: affidarsi al crowdfunding con l'obiettivo di raccogliere 100.000 euro in 90 giorni. «Ci sembrava un'impresa

folle», ricorda Arianna, «e arrivare a 50 mila euro per noi sarebbe già apparso un miracolo». Il 2 novembre, grazie a Starteed, piattaforma messa a disposizione da una start up, parte la raccolta di fondi. Il primo giorno vengono raggiunti i 5000 euro. Si va da micro donazioni di 10 euro al «Gold Donor» che parte dai 1000 euro in su. Grandi e piccole aziende si mobilitano. Vecchi e giovani giornalisti fanno la propria parte. Beppe Severgnini e Vittorio Zucconi

ingaggiano una tenzone su Twitter a chi dona di più. Arrivano soldi dagli Stati Uniti, dalla Russia, da Spagna, Francia e Finlandia. Ma anche da Perugia. Se le restie e sgonfie casse della pubblica amministrazione sono ormai precluse per scelta dei fondatori del Festival, si aprono quelle, ben più piccole delle realtà del territorio: commercianti, imprese, studenti, con una gara tra quelli del liceo scientifico Galilei e quelli del classico Alessi. Alla fine saranno 115.420 euro, arrivati da 750 soggetti. Obiettivo raggiunto. Tutto è pubblicato sul sito del Festival: nomi, donazioni, analisi e visualizzazione dei dati.

Ma il tam tam in Rete e sui social network ha innescato altri comportamenti virtuosi. Dalla casa madre di Seattle, si muove Amazon che decide di entrare tra i «main sponsor» del Festival, tradizionalmente Tim e Enel. La notizia non passa inosservata tra i commentatori internazionali: è la prima volta che Amazon sponsorizza un evento indipendente sui media. E lo fa in Italia, a Perugia. Anche Google decide di entrare tra gli sponsor, dove affianca Autostrade e Commissione europea. È a questo punto che Arianna e Chris possono annunciare la loro vittoria: il Festival è salvo. L'ottava edizione si farà, a Perugia, come sempre, dal 30 aprile al 4 maggio 2014. Ma, come spesso accade quando ci si incammina sulla strada dell'innovazione, non si tratta più solo di un Festival. Si tratta di qualcosa di più grande, da studiare, analizzare, capire. «Cambiare verso» è possibile. Anche in un Paese come l'Italia, dove il crowdfunding fino a poco fa era solo una parola da usare per riferirsi a realtà per lo più d'Oltreoceano. ■

Da Snowden al futuro digitale

La sorveglianza di massa e l'effetto Snowden sul giornalismo; il futuro dell'informazione «all digital»; l'ascesa del lettore che, sempre più al centro, sempre più attivo, è l'arbitro che decide del successo o dell'insuccesso di ogni iniziativa. Sono alcuni dei temi al centro dei dibattiti dell'ottava edizione del Festival Internazionale di Giornalismo che si terrà a Perugia dal 30 aprile al 4 maggio. Oltre 500 ospiti, con speaker da tutto il mondo, più di

200 volontari in arrivo da 26 Paesi. E, quest'anno, si apre con una anteprima: l'incontro tra il direttore del «Guardian» Alan Rusbridger e quello di «Repubblica» Ezio Mauro che il 28 aprile, al Parco della Musica a Roma, si confronteranno con il pubblico sul rapporto tra media e potere. Chi non potrà essere a Roma o a Perugia, può seguire gli eventi in live streaming sul canale YouTube del Festival. Il programma si trova su <http://www.festivaldelgiornalismo.com>.